



11 Broadway, Suite 630
New York, NY 10004
Tel (212) 661-0435
Fax (212) 661-0422
d@grosserconsulting.com
www.grosserconsulting.com

NEWSLETTER STATI UNITI

30 maggio 2012

Il terremoto in Emilia visto dall'America

I due terremoti che hanno colpito l'Emilia-Romagna hanno ricevuto ampia eco sui media statunitensi. È stato notato il numero delle vittime, la perdita del patrimonio artistico-culturale di chiese, municipi e altri edifici storici e l'eroismo dei soccorritori. La foto sulla destra, dal Los Angeles Times, mostra la chiesa di S.Felice sul Panaro che è andata completamente distrutta. Come è noto la



California è una regione altamente sismica e i giornali di questo Stato hanno dato una particolare copertura ai terremoti in Emilia. Un plauso dei quotidiani americani va alla protezione civile e alla Croce Rossa che stanno assistendo le popolazioni colpite.

L'Euro a 1,15 rispetto al Dollaro?

Il fatto che i problemi della Grecia stiano infettando tutta l'area europea lo si vede anche dal declino dell'Euro rispetto al Dollaro, al di sotto di quota 1,24. Questo calo è ancora più notevole se si tiene conto del fatto che negli Stati Uniti la Federal Reserve sta ancora tenendo i tassi d'interesse vicini a zero, un fattore che dovrebbe abbassare il valore del dollaro.

Da una prospettiva americana, dove l'economia si sta riprendendo grazie anche alla flessibilità del sistema (facilità di licenziare e quindi di assumere dipendenti e costi previdenziali bassi), non si ha molta fiducia in una veloce ripresa dell'economia europea, così impantanata da tasse eccessivamente elevate, burocrazia, stagnazione demografica e benefici pensionistici che operano come una bomba ad orologeria.

L'economia italiana, per non parlare di Spagna e di Grecia, era poco preparata ad entrare nell'area dell'Euro. In Italia migliaia di piccole aziende hanno chiuso perchè non più in grado di competere nei mercati internazionali senza la protezione della Lira facilmente svalutabile. Ne hanno beneficiato le banche e le multinazionali però nel complesso l'entrata nell'Euro è stata una mossa affrettata che ha fatto più danni che bene. Ora però se l'Euro continuerà a scendere fino a 1,15 rispetto al Dollaro, anche coloro che reclamano l'uscita dall'Euro smetteranno di reclamare. Purtroppo i danni economici causati dall'entrata affrettata nell'Euro non sono riparabili.

Accordo di distribuzione fra Crossville e Laminam

L'azienda Laminam di Fiorano Modenese che fabbrica piastrelle di ceramica di spessore di 3 millimetri in grandi formati di 1x3 metri, ha siglato un accordo di distribuzione con Crossville, importante fabbricante americano di piastrelle di porcellanato con sede e stabilimento nel Tennessee. Verrà creata una linea di piastrelle per pareti large-format chiamata "Laminam by Crossville". Il presidente di Crossville, John Smith, ha affermato che la sua azienda stava cercando da tempo un prodotto da rivestimenti di *appeal* per il mercato americano e conforme allo standard di qualità dell'azienda.

La fiera I.C.F.F. di New York

La fiera *International Contemporary Furniture Fair* che ha luogo annualmente a New York in primavera è, in formato piccolo, un'imitazione del molto più importante **Salone del Mobile** di Milano. Per quanto piccola come manifestazione, attrae tuttavia un grande numero di architetti e designer concentrati nell'area metropolitana di New York.

Le aziende italiane che l'19 al 22 maggio hanno partecipato ad ICFF nel quadro di un padiglione organizzato dall'ufficio ICE di New York sono state: *Atlas Concorde*, *Cooperativa Ceramica d'Imola*, *Cotto d'Este*, *Fap*, *Il Ferrone*, *Mirage*, *Refin*, *Sant'Agostino* e il *Settecento*. Due altre aziende italiane (*Lea Ceramiche* e *StonePeak-Fiandre*) avevano stand separati all'interno della fiera. In totale erano presenti 535 ditte espositrici in uno spazio netto di 13.500 metri quadri. Rispetto allo scorso anno i visitatori registrati sono stati 26.388, con un aumento del 4% rispetto allo scorso anno.

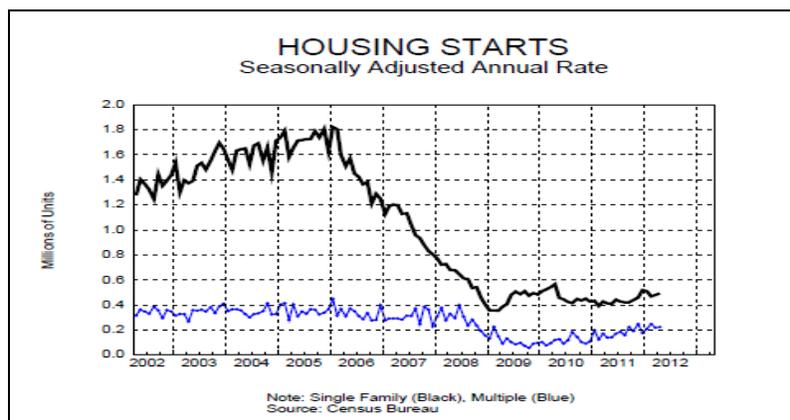
Alcuni area manager delle aziende presenti hanno riferito di essere soddisfatti della fiera. Il signor Manuzzi della **Ceramica Sant'Agostino** in un'intervista concessa a "Oggi a New York" ha detto che il mercato nordamericano costituisce circa il 10 per cento del loro fatturato. La

ditta ha lasciato lo stand in segno di rispetto e di lutto per la morte dei due operai a causa del crollo di un capannone durante il terremoto del 19 maggio.

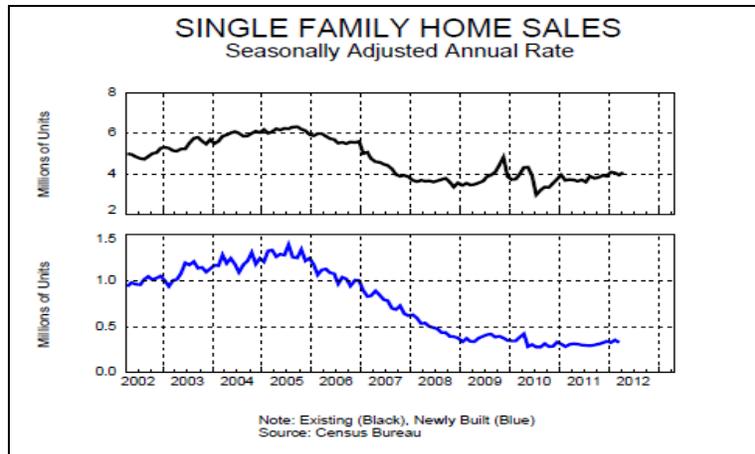
La fiera è stata una buona occasione per le aziende associate per incontrare architetti e decoratori e per fare nuovi contatti. L'area metropolitana di New York racchiude il più numeroso e più importante numero di professionisti del settore architettura e design negli Stati Uniti e la fiera ICFF è un importante evento per le aziende che si rivolgono a questo segmento di mercato.

Come è andato il settore casa ad Aprile?

Nel mese di aprile il mercato della casa ha registrato dati molto positivi. Nel settore residenziale sono state costruite 717mila abitazioni (tasso annuale stagionalizzato) registrando un aumento del 29,9% rispetto al 2011. Di queste, 492mila sono state abitazioni unifamigliari e 217mila multifamigliari. Ci sono stati aumenti in tutte le regioni del paese: nel Sud, 385mila unità con un aumento del 38% rispetto al 2011, nelle regioni Ovest, 136mila unità (+13%), nel Midwest 127mila unità (+32%) e nel Nord Est 69mila unità (+19%).

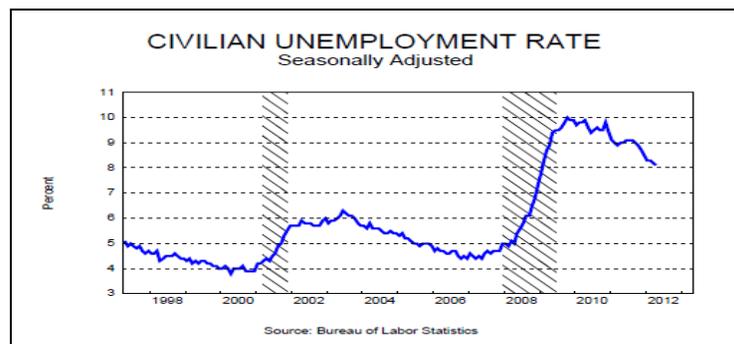


Secondo i dati dell'U.S. Dept. of Commerce nel mese di aprile le vendite di nuove abitazioni sono salite a 343mila unità, il 10% in più rispetto al 2011. I prezzi delle case dopo un piccolo calo negli ultimi mesi, nel mese di aprile hanno ricominciato a crescere, anche se solo dello 0,6%. L'economista della *Federal Housing Finance Agency*, Andrew Leventis, ha detto in un'intervista a Bloomberg che il consolidamento dei prezzi delle case è il primo tassello di una solida ripresa.



Disoccupazione sotto l'8% entro l'anno

Gli economisti del *National Association for Business* hanno pubblicato un rapporto sulle condizioni dell'economia americana e sulle sue prospettive. Si sono soffermati con particolare attenzione sul mercato del lavoro; prevedono una crescita di 188mila posti lavoro nel corso del 2012 e un declino del tasso di disoccupazione al di sotto dell'8%. Nel grafico sottostante è mostrato il tasso di disoccupazione fino ad aprile.



Le prospettive del mercato della casa nei prossimi venti anni

Durante il recente convegno tenuto dal *National Association of Realtors* si è discusso delle prospettive di medio e lungo termine del settore della casa negli Stati Uniti. Tutti erano d'accordo sul fatto che ci si trovi di fronte a un cambio generazionale. Nel dopo guerra i "baby-boomers" (i nati fra il '46 e il '60) contribuirono all'espansione dell'economia, ed ora si prevede che saranno gli "Echo-boomers" (coloro che oggi hanno fra 18 e 34 anni) a fare riassestare l'economia statunitense. Si tratta di una fascia di consumatori che rappresenta il 31% del volume degli acquisti.

Lo strapotere delle grandi banche

In un articolo del 16 maggio nel Wall Street Journal, Tom Frost (nipote di Joe Frost, ex CEO della National Frost Bank) sostiene la necessità di tornare a separare le banche d'investimento da quelle commerciali come era stato fatto nel 1933 con il Glass Steagall Act, abolito nel 1990 durante la presidenza Clinton.

Mr. Tom Frost afferma che le banche che si limitano a raccogliere depositi e a concedere prestiti sono molto più solide e meno esposte ai rischi. E lamenta il fatto che la quota di mercato delle attività (*Banking industry assets*) delle prime cinque grandi banche è passata dal 17% nel 1970 al 52% nel 2010.

Un incontro con il Vice Primo Ministro turco a New York

Il 7 maggio l'ufficio ICE di New York ha organizzato un originale programma: un incontro con il Vice Primo Ministro turco **Ali Babacan** (pronunciato Babazhan) e con **Aldo Kaslowski**, presidente dell'associazione degli industriali turchi e vice presidente della Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo (CIIM). All'incontro hanno partecipato oltre cinquanta rappresentanti di aziende italiane a New York.

Dopo il benvenuto del dottor **Aniello Musella**, direttore dell'ICE USA, Aldo Kaslowski ha presentato Ali Babacan. Quest'ultimo, responsabile degli affari economici e finanziari della Turchia, ha fatto un discorso di 40 minuti, mettendo in rilievo i progressi compiuti in campo economico e finanziario dal suo paese.

La Turchia ha fatto grandi progressi con il PIL che nel 2010 è aumentato dell'8,9%. L'Unione Europea è il maggior partner commerciale (42% del totale) seguita da Russia (8,8%), Cina (6,5%) e USA (5,4). Mr. Babacan ha sottolineato il fatto che il governo turco è impegnato a liberalizzare l'economia al fine di permettere lo sviluppo del paese. I capitali esteri sono benvenuti ed esiste libertà di movimento di capitali. La Turchia è candidata a diventare membro dell'Unione Europea, tuttavia le prospettive di entrata a breve termine sono incerte.

Nel suo discorso il ministro Babacan, ha mostrato la sua competenza negli affari economici e finanziari. È stata però quasi una predica. Dopo il suo discorso, prima delle sessioni di domande e risposte, è stato chiesto ai giornalisti di uscire, apparentemente per evitare domande imbarazzanti.

In effetti il motivo principale della mancata ammissione della Turchia nell'Unione Europea è il fatto che fino ad oggi il governo turco rifiuta di ammettere ogni responsabilità per l'espulsione forzata e gli eccidi di massa effettuati tra gli anni 1915 e 1920 di 2 milioni di armeni che risiedevano in Turchia. Secondo gli armeni ci fu un genocidio di un milione e mezzo di

persone. Inoltre la popolazione curda è stata maltrattata per anni e tra l'altro fu proibito loro di usare la loro lingua nelle scuole. Un altro problema è la progressiva erosione delle riforme introdotte da Atatürk dopo la Grande Guerra, e l'avvicinamento della Turchia ai paesi musulmani e alla ideologia islamica, incoraggiato anche dal fatto che, come ha affermato Mr. Babacan, il 75% delle risorse energetiche turche devono essere importate e i paesi arabi sono i principali fornitori di petrolio.

Lo studio D. Grosser and Associates, Ltd, fondato nel 1984, fornisce consulenza alle aziende che operano negli Stati Uniti, conduce ricerche di importatori e studi di fattibilità, organizza seminari sul mercato USA, prepara programmi pubblicitari e promozionali per aziende, consorzi e associazioni di categoria, e pubblica newsletter settoriali per i clienti. Per informazioni contattare: Donato Grosser, tel 001 212 661-0435, fax 001 212 661-0420, d@grosserconsulting.com, www.grosserconsulting.com